

Dal 1994,
Gruppo Villa San Fortunato
si prende cura dei Tuoi Cari
proprio come faresti Tu

"Oltre il concetto di assistenza,
rivolti al valore di ogni persona"
(dr. Rossi - Fondatore)

GRUPPO Villa San Fortunato
E' bello invecchiare
dove si Onora la Vita

Sede Legale: C.so Torino, 2/2 - 16129 Genova

NUMERO VERDE
800.77.90.40

IL RACCONTO DI MARCO FAIMALI, 47 ANNI, ARRIVATO ALLA "MARIO ZUCHELLI STATION"

«Io, camogliese in Antartide» emozioni dalla Baia Terra Nova

La base scientifica italiana permanente: «Meraviglia a 360°»

LA STORIA

ROSSELLA GALEOTTI

«ANCHE se stiamo per entrare nella base tutti i nostri sensi sono rivolti all'ambiente che ci circonda. Non riusciamo a togliere lo sguardo dall'orizzonte che scrutiamo a 360 gradi. Stupore. Meraviglia. Ci siamo sempre immaginati un panorama piatto, statico, monotono. Invece riusciamo a intravedere montagne, scogliere, neve, rocce, iceberg. Una diversità di paesaggio attorno a Baia Terra Nova che ci lascia senza fiato e rapisce la nostra mente». Sono le prime sensazioni colte da Marco Faimali, 47 anni, piacentino di nascita, camogliese d'adozione, all'arrivo in Antartide. Tre giorni dopo la partenza da Milano. Laureato in Scienze naturali, un PhD in Scienze ambientali marine all'Università di Genova, Faimali, responsabile del Laboratorio di Biologia marina della sezione di Genova di Ismar, del quale cura l'organizzazione tecnica e scientifica e la gestione del personale in formazione e a contratto, Faimali è uno dei 200 partecipanti (tra ricercatori e personale tecnico-logistico) alla XXIX Spedizione italiana in Antartide, promossa nell'ambito del Programma nazionale di ricerche in Antartide (Pnra) e finanziata dal ministero per l'Istruzione, la Ricerca e l'Università (Miur) e realizzata dall'Enea.

Faimali trasferisce emozioni e pensieri sulla tastiera poco dopo il suo arrivo alla base antartica italiana Mario Zucchelli Station (MZS). «Il viaggio verso il Sud del Pianeta è iniziato con la cancellazione del primo volo verso Londra da Milano - racconta -. Solo uno spiacevole episodio che ci ha dirottato da Malpensa a Linate prima del lungo volo verso Sydney, il nostro primo vero scalo. Dopo quattro ore siamo partiti per la Nuova Zelanda, ultima tappa prima del salto finale verso l'Antartide. Io sono partito con Edoardo Spirandelli, il mio collega robotico dell'Issa-Cnr dell'Area della Ricerca di Genova». Il progetto cui lavora Faimali, elaborato, sotto il coordinamento del dottor Marino Vacchi, da quattro unità operative con tre enti genovesi (Distav, Ismar-Cnr e Issia-Cnr) e l'Ispra di Roma, si chiama Raise, Ricerche integrate sull'ecologia del silverfish nel mare di Ross. Il silverfish, Pleuragramma antarcticum, è un pesce centrale dell'ecosistema antartico. Una grossa acciuga che vive a una temperatura dell'acqua di meno un grado.

«Arrivati a Christchurch abbiamo trovato in camera lo zaino con il vestiario tecnico previsto per la nostra permanenza in missione - dice Faimali -. La mattina seguente, tutti vestiti con la classica divisa rossa del personale delle campagne antartiche italiane, eccoci al terminale americano. Nel giro di un'ora ci siamo ritrovati stipati, insieme a una ventina di coreani, americani e tedeschi nella pancia di un Hercules C130 della Safair, un aereo che ricorda molto i classici film di guerra americani. Appena il tempo di sistemarci e indossare le cuffie che il rumore del motore è diventato assordante. Quasi non ci siamo resi conto di essere già in quota. Le sette ore di volo verso la base Baia di Terra Nova nel mare di Ross sono passate in un attimo e, poco prima dell'atterraggio, chi era vicino a uno dei pochi e minuscoli oblò ha avuto la fortuna di assistere a un'anteprima del meraviglioso scenario che ci attendeva». Il racconto Faimali si concentra sul suo arrivo alla base: «Appena atterrati sulla pista ricavata sul pack e il portellone del C-130 si è aperto una luce abbagliante e un freddo intenso ci hanno investito ancora prima che mettessimo piede sul ghiaccio. L'impatto è stato sconvolgente. Non dimenticherò mai quei primi istanti in cui gli



La partenza, a bordo di un Hercules C130



L'atterraggio sul ghiaccio



La Mario Zucchelli Station



Marco Faimali, 47 anni.
Sotto, il panorama del pack



FOTO: MARCO FAIMALI - GRAFICA: ROLLI

occhi, cercando dei riferimenti, non riuscivano a mettere a fuoco a causa del potente bagliore di quell'inferno bianco che di colpo ci aveva avvolto. Subito dopo è il freddo che si è presentato all'accoglienza, dandoci il benvenuto con i suoi -20° centigradi, decisamente peggiorati, come sensazione, da un vento gelido oltre i 30 nodi».

Finalmente la base Mario Zucchelli Station: «Dopo averla vista decine di volte in foto e immaginata, è diventata, di colpo, reale - scrive Faimali -: una sorta di intrico di diversi strati di container su palafitte con al centro una parte elevata che ricorda una torre di controllo e altri edifici disposti intorno a proteggere la pista degli elicotteri. L'emozione dei veterani che hanno viaggiato con me e che mancavano da qualche anno è stata fortissima». Dopo una breve riunione durante la quale sono state spiegate le peculiarità organizzative e logistiche della base, la prima passeggiata esterna al margine del pack. Il racconto di Faimali, ora, palpita: «Con la radio, che sarà la nostra fedele compagna per tutta la campagna antartica, siamo scesi sulle rocce davanti alla base che dominano la distesa di mare ghiacciato. Abbiamo camminato per circa un'ora e lo spettacolo che il panorama ci ha offerto è stato di

quelli che tolgono il fiato. Una strana luce tinge di rosa il ghiacciaio che si spinge in mare e c'è un enorme crepaccio che sembra spaccare in due la distesa del pack. Davanti a noi il monte Melbourne, un vulcano totalmente ricoperto di ghiaccio che in certi momenti della giornata si colora di rosa. Abbiamo avvistato uno skua, il tipico uccello di questo Continente, che si è fermato a pochi passi da noi come a ribadire che è lui il padrone di casa e noi solo strani visitatori da osservare».

Dalla descrizione del paesaggio al monologo intimista il passo è breve: «Siamo rimasti a lungo in silenzio, a osservare, a metabolizzare il fatto di essere qui. A imprimere nella memoria quei primi istanti di Antartide che difficilmente svaniranno. Abbiamo realizzato di essere in un punto del Pianeta dove esistono una sola alba e un solo tramonto durante l'anno. E sta per iniziare un lunghissimo giorno che durerà fino a primavera. Un ultimo sguardo al pack che a breve sarà il nostro nuovo laboratorio dove passeremo la maggior parte del tempo durante la permanenza antartica. Poi siamo andati a dormire».

rossellagale@libero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGENDA

GLI APPUNTAMENTI

CHIAVARI

DA LEO COME A LONDRA

CHIAVARI. English weekend alla birreria Leo di piazza Cademartori a Chiavari. Venerdì e sabato il mastro birraio Fabrizio Leo serve Bitter Ale del birrifico (ambrata, 4 per cento alcolica, profumata e ben luppolata) spillata tradizionalmente a Hand Pump (pompa a mano in assenza di gas) insieme a un piatto di bangers and mash, salsicce con purea di patate e salsa di cipolle e birra. Il costo della pinta è di 4 euro; per piatto e pinta si spendono 10 euro. Info: 347/4459828.

SESTRI LEVANTE

LEOPARDI E CORSINOVÌ

SESTRI LEVANTE. Giacomo Leopardi raccontato da Graziella Corsinovi. La conferenza è in programma dopodomani nella sala Bo di palazzo Fascie, organizzata dal Salotto pen(n)isola San Marco in collaborazione con il sistema bibliotecario urbano e inserita nell'ambito della rassegna dei Venerdi letterari. «Il silenzio della luna. L'altro Leopardi tra scienza, filosofia e trascendenza» è il titolo dell'incontro curato dalla docente dell'università di Genova Corsinovi. L'appuntamento, aperto al pubblico, è alle ore 16 al primo piano di palazzo Fascie. (S. O.)

SANTA MARGHERITA

IL "MOMENTO ARTISTICO"

SANTA MARGHERITA. Si chiama "Momento artistico" ed è l'esposizione di antiquariato, modernariato e usato diretta da Carla Salin che, in questi giorni, è allestita alla "Tigulliana" in via Belvedere 5. L'iniziativa è organizzata dall'associazione "L'altra idea" e la mostra è visitabile gratuitamente fino a sabato 16 novembre. Questi gli orari: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. (S. PED.)

L'INIZIATIVA

RAPALLO

MARE NOSTRUM IN RASSEGNA

RAPALLO. Continua, a Rapallo, Mare Nostrum, la rassegna su modellismo navale, arte, storia, tradizioni e cultura marinara giunta quest'anno alla sua trentaduesima edizione. La mostra è visitabile gratuitamente all'Antico castello sul mare il venerdì, sabato e domenica, dalle ore 15 alle 18. Fra le iniziative collaterali, al Gran Caffè Rapallo, sabato, alle 11, il professore Gian Paolo Buzzi parlerà di D'Annunzio e il mare; domenica, sempre alle 11 e sempre al Gran Caffè Rapallo, Stefano Rizzo racconterà curiosità e aneddoti della vita e del cibo a bordo dei vascelli. La manifestazione è curata dall'associazione "Mare Nostrum Rapallo" ed è promossa da Comune di Rapallo e Banca Carige. (S. PED.)

VIP SERRAMENTI

DETRAZIONI FISCALI 65%

FINESTRE - PERSIANE - AVVOLGIBILI
MOTORIZZAZIONI - PORTE DA INTERNI
CASSONETTI - ZANZARIERE
PREVENTIVI IN LOCO GRATUITI

RAPALLO (GE) - Via Laggiaro, 55/B | Tel. e Fax 0185 63 700 | www.vipserramenti.com - vip.serramenti@gmail.com